

BOLLETTINO PARROCCHIALE

COLDRERIO



AGOSTO - NOVEMBRE 2023



La Parrocchia di Coldrerio organizza per

domenica 1° ottobre 2023

un pellegrinaggio alla Basilica Santuario della Madonna di Tirano, il più importante monumento religioso rinascimentale della Valtellina e santuario mariano per eccellenza della diocesi di Como, situato al crocevia fra Italia e Svizzera (Val Poschiavo).

- **La partenza con il pullman** è prevista alle **ore 7:00** da Coldrerio davanti alla Cooperativa.
- Alle **ore 11:00** ci sarà **la celebrazione della Santa Messa in Santuario**, a seguire una breve spiegazione della storia della Basilica da parte del Rettore, don Samuele Fogliada.
- Alle **ore 13:00** pranzo presso il *ristorante "Ai tigli"* di Teglio per gustare i piatti tipici della tradizione valtellinese e condividere un momento di convivialità.
- Dopo pranzo sarà possibile passeggiare fra le vie di Tirano, considerato uno dei borghi più belli d'Italia.
- Il rientro a Coldrerio è previsto per le **ore 20:00** ca.

La quota di partecipazione, comprensiva di pullman e pranzo, è di CHF 70. I posti a disposizione saranno cinquanta.

Per le iscrizioni rivolgersi a don Pawel Miara in sagrestia dopo le celebrazioni oppure a Fiorenza Battaglia entro e non oltre domenica 3 settembre 2023. Tale scadenza ravvicinata è dovuta alla richiesta di riservazione da parte della ditta del pullman e del ristorante.

Don Pawel: 076 628 04 14
Fiorenza: 079 336 90 84 (ore serali)

LA VOCE DEL CONSIGLIO PARROCCHIALE

Tutti noi membri del Consiglio Parrocchiale di Coldrerio fummo colti di sorpresa quando a fine dello scorso anno il nostro presidente, Gianpiero Ceppi, ci comunicò con una email il suo immediato ricovero in ospedale per accertamenti su una sospetta leucemia. Durante la lunga degenza che seguì, Gianpiero non smise mai di occuparsi delle questioni più urgenti, nella misura in cui il progredire della malattia glielo permetteva. Inoltre, fino all'ultimo fu sempre ottimista riguardo una futura ripresa. Purtroppo le cure non hanno avuto l'effetto che noi tutti speravamo. Il Signore lo ha chiamato a sé il 28 maggio, domenica di Pentecoste.



Con questo breve e semplice scritto il Consiglio Parrocchiale vuole esprimere un sentito ringraziamento a Gianpiero per l'infaticabile opera profusa per la parrocchia in tutti questi anni, prima come Vice-presidente e in seguito come Presidente. Con la sua competenza professionale e la sua lunga esperienza nel Consiglio Comunale, in Municipio, in vari enti e associazioni ha potuto dare un contributo fondamentale alla gestione ordinaria e straordinaria della parrocchia. Ricordiamo, tra l'altro, i due impegnativi restauri delle Chiese di San Giorgio e di Sant'Apollonia.

Il ricordo della sua energia e del suo entusiasmo, che ha prodigato per il bene della comunità parrocchiale, sarà sempre vivo nei nostri cuori.

Grazie, carissimo Gianpiero!

CRONACA PARROCCHIALE

PRIMA COMUNIONE - 21.05.2023

La prima comunione è il momento in cui i bambini incontrano personalmente Gesù e ricevono il suo vero Corpo. Domenica 21 maggio, 17 bambini della nostra comunità parrocchiale di Coldrerio hanno vissuto la loro Prima Comunione.



Ecco i loro nomi:

1. Annunziata Cesare
2. Bricalli Enea
3. Capasso Matteo
4. Ceccato Gloria
5. Crivelli Filippo
6. Ferreira Esposito Sharon
7. Galetta Dario
8. Lovecchio Elisa



- 9. Patriarca Estelle
- 10. Russo Mattia
- 11. Serrano Lisa
- 12. Tettamanti Bianca
- 13. Tobler Cristiano
- 14. Wa Kolombo Yannick
- 15. Zala Noemi
- 16. Zanini Elena
- 17. Zanini Pietro



Vorrei ringraziare le catechiste: **Erica, Carla e Elena** per il tempo dedicato alla formazione dei bambini. Grazie di cuore!

Cari Genitori, preghiamo affinché questi bambini riescano a comprendere la grandezza del mistero a cui si sono accostati e possano, con la loro e vostra partecipazione alla Messa domenicale, diventare testimoni dell'amore di Dio.

CRESIMA - 11.06.2023

«Con il sacramento della confermazione i battezzati proseguono il cammino dell'iniziazione cristiana. In forza di questo sacramento, essi ricevono l'effusione dello Spirito Santo, dono che rende i fedeli in modo più perfetto conformi a Cristo e comunica loro la forza di rendere testimonianza per l'edificazione del suo corpo nella fede e nella carità».



Dall'introduzione al rito della cresima



Domenica, 11 giugno, i giovani della nostra Comunità Parrocchiale, dopo un cammino di preparazione, hanno detto il loro **"Eccomi"** al Signore e hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione dalle mani di Mons. Nicola Zanini. Il celebrante parlando ad ognuno dei 13 ragazzi e ragazze, li ha sollecitati perché siano testimoni credibili della loro fede che da quel giorno hanno pienamente ricevuto nei loro cuori.

Preghiamo tutti affinché i doni dello Spirito Santo li aiutino a fare le giuste scelte nella loro vita.





Sono stati cresimati:

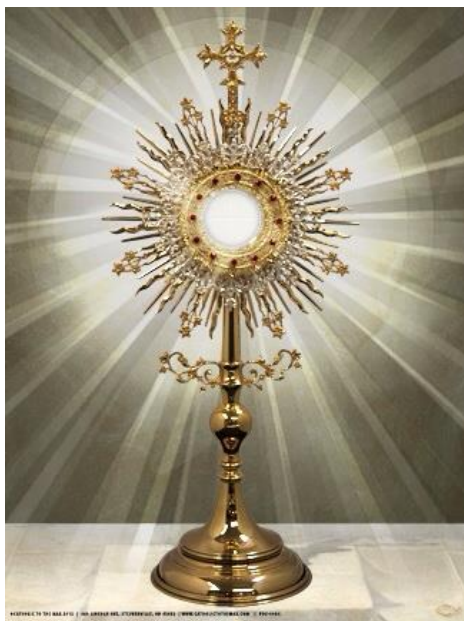
1. Audrino Tobia
2. Bianchi Beatrice
3. Bocchino Gabriele
4. Carobbio Tea
5. Galletti Ilenia
6. Gentile Gabriel
7. Lama Samuele
8. Laurenti Leonardo
9. Moscatelli Massimiliano
10. Nicolò Leo
11. Renoldi Tigist
12. Saccotelli Maria Sofia
13. Solcà Eliano



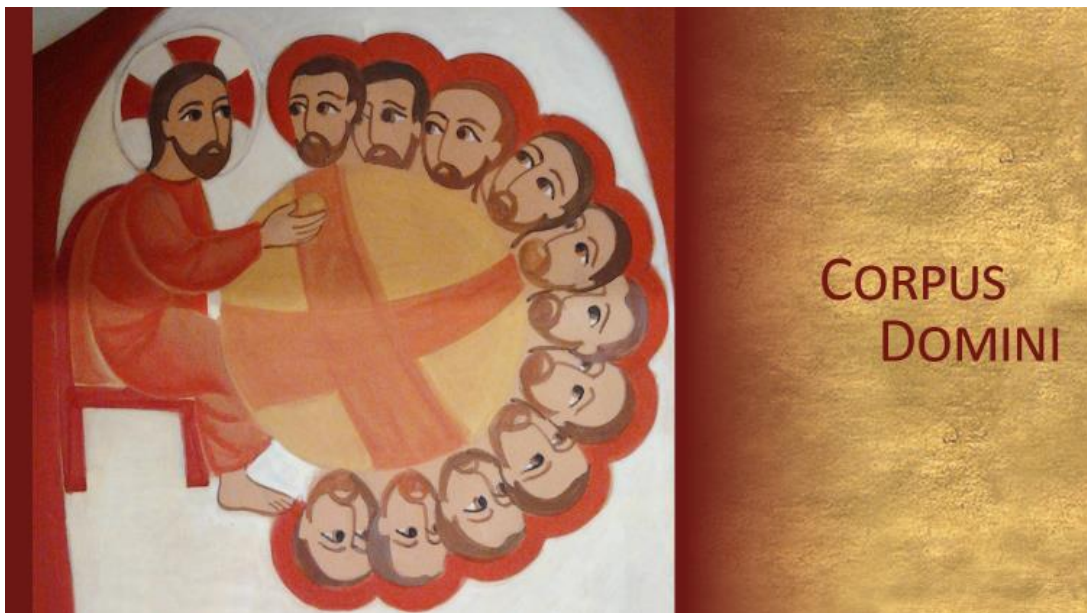
CORPUS DOMINI - 08.06.2023

Giovedì 8 giugno abbiamo celebrato la solennità del Santissimo Corpo e Sangue di Cristo, una festa profondamente radicata nella nostra storia secolare.

In occasione di questa solennità siamo usciti dalla chiesa parrocchiale portando in processione, sotto al baldacchino, l'ostensorio con l'ostia consacrata, permettendo così ai fedeli di unirsi nell'adorazione di Gesù presente nel Sacramento, vivo e vero.



Desidero ringraziare tutti coloro che hanno preparato la nostra festa: la corale, i chierichetti, i confratelli. In modo particolare vorrei esprimere un grazie a Samuele e Raffaele Solcà. Ringrazio anche i bambini della Prima Comunione per la significativa presenza e tutti coloro che hanno addobbato le vie e preparato gli altari, i fiori, il microfono, l'incenso ecc.



GLI ULMA - UNA FAMIGLIA MARTIRE PER AMORE

Nei decreti promulgati dal Papa il 9 febbraio 2023 riguardanti dieci prossimi beati, vi sono anche **Józef, Wiktoria e i rispettivi sei figli, più il settimo nel grembo della madre**, massacrati dai nazisti nel villaggio di Markowa (Arcidiocesi di Przemyśl, Polonia) per aver nascosto otto ebrei.

Per la prima volta nella storia della Chiesa sarà beatificata un'intera famiglia: gli Ulma. Di nazionalità polacca, sono conosciuti come "i samaritani di Markowa" perchè mossi dal comandamento dell'amore e dall'esempio del buon samaritano, furono uccisi dai nazisti per aver dato rifugio a otto ebrei durante la Seconda Guerra Mondiale. Come dice don Witold Burda, postulatore della causa di beatificazione e sacerdote dell'Arcidiocesi di Przemyśl:



«è un esempio di coraggio, fede e soprattutto amore verso il prossimo; una carità che non conosce confini, capace di scuotere anche i cuori più duri»

Wiktoria durante la spietata esecuzione era incinta, pare fosse addirittura agli ultimi mesi di gravidanza, secondo quanto riferito da un testimone che, deponendo il corpo della donna in una bara, intravide nel suo utero la testa e il corpo del bambino. Per il piccolo nel grembo materno ci fu il battesimo di sangue. "La Chiesa è piena di

argomenti teologici che ci hanno aiutato, per dimostrare ai teologi del Dicastero delle Cause dei Santi, che, anche quel bimbo non nato, senza battesimo né nome, può essere considerato martire per la fede di Cristo", afferma don Burda, il quale ricorda anche il martirio dei Santi Innocenti, ovvero i bambini che furono uccisi a Betlemme per volere del Re Erode. Un martirio che prosegue ancora oggi, con tanti bambini non fatti nascere, scartati dall'uomo. Wiktorja e Józef Ulma si sono nutriti dell'amore per la vita, questo è stato anche il nutrimento per i loro figli, e questo amore l'hanno dato soprattutto al prossimo, accogliendo nella loro casa otto ebrei durante la Seconda Guerra mondiale, pur sapendo che aiutandoli avrebbero messo in pericolo la loro vita.



L'educazione religiosa

In nove anni di matrimonio Józef e Wiktorja ebbero sei figli che "educarono saggiamente in uno spirito di fede e amore", dichiara il postulatore, "una quotidiana fedeltà ai due più grandi comandamenti: quello dell'amore di Dio e dell'amore del prossimo". L'unione della famiglia che ogni domenica partecipava alla Messa e le preghiere in

casa che i due coniugi quotidianamente recitavano insieme ai figli ci ricordano l'importanza dell'educazione che riceviamo. "Tutto inizia in famiglia: si comincia con la vita, si prosegue con l'istruzione", continua il sacerdote. Negli Ulma, spiega, era forte anche l'amore per la patria e per la terra. Entrambi, infatti, erano originari di Markowa, un villaggio dove all'epoca si prediligeva il lavoro nelle campagne. Questo li ha portati ad avere un grande rispetto per la terra, che intendevano anche come fondamento per la vita dell'uomo.

La devozione in Polonia

"Già le prime ore dopo la fucilazione dei servi di Dio, questa morte era considerata dal popolo come un martirio". La gente che raccontava questa tragica vicenda ne parlava con "grande stima e rispetto" e sin da subito si è diffusa spontaneamente questa fama. "Diversi anni fa un amico di Józef si era ammalato e recandosi alla tomba degli Ulma chiese la loro intercessione affinché guarisse". Una grazia che poi ha ricevuto e che lui stesso è



convinto di aver ottenuto attraverso l'intercessione del "caro Józef". Da allora la storia e la devozione alla famiglia Ulma continua a crescere non solo in Polonia ma in tutto il mondo. Nel 2016, infatti, a Markowa è stato inaugurato un museo dedicato ai polacchi che salvarono gli ebrei durante la Seconda guerra mondiale. "Questo museo fu intitolato alla famiglia Ulma e nei primi tre anni è stato visitato da circa 50 mila persone", inoltre sono tanti i pellegrini che ogni anno si fermano ad

onorare la loro tomba perché questa famiglia rappresenta per tanti fedeli un modello di coniugi amorevoli che hanno costruito la loro vita insieme su solide basi di fede. La loro fedeltà quotidiana al comandamento dell'amore verso Dio e il prossimo è ciò che contraddistingue la storia dei Samaritani di Markowa. "Invito tutte coppie e le famiglie a invocare l'intercessione degli Ulma - conclude il postulatore - perchè, come i servi di Dio, possano anch'esse seguire la strada dell'amore, basando il loro cammino sulla fede e sulla reale presenza di Cristo nella loro vita".





SEGRETERIA DI STATO

PRIMA SEZIONE - AFFARI GENERALI



Dal Vaticano, 9 febbraio 2023

N. 591.136

Eccellenza Reverendissima,

il Sommo Pontefice ha concesso che il Rito di Beatificazione dei Venerabili Servi di Dio JÓZEF E WIKTORIA ULMA e i loro 7 FIGLI abbia luogo il 10 settembre 2023 a Markowa. Rappresentante del Sommo Pontefice sarà il Cardinale Marcello Semeraro, Prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi.

Per quanto concerne lo svolgimento della Celebrazione, sono a chiederLe di voler prendere contatto con il Dicastero in parola.

Profitto volentieri della circostanza per confermarvi con sensi di distinto ossequio

dell'Eccellenza Vostra Reverendissima
dev.mo


✱ Edgar Peña Parra
Sostituto

A Sua Eccellenza Reverendissima
Mons. Adam SZAL
Arcivescovo Metropolita di Przemyśl
Pl. Katedralny, 4
PL 37-700 PRZEMYŚL
Polonia



2 NOVEMBRE 2023

Il 2 novembre è la commemorazione di tutti i fedeli defunti. La Chiesa ci ricorda di pregare per quei morti che, in attesa di andare in Paradiso, devono scontare la pena in Purgatorio. Questa loro condizione è dovuta al fatto che i peccati mortali che la persona ha confessato durante la sua vita terrena sono già stati rimessi in quanto alla colpa, e questo gli ha evitato l'inferno, mentre la pena derivante dal peccato va ancora espiata. Certamente si possono limitare le pene del Purgatorio se durante la vita si fanno opere riparatorie: preghiere, sante Messe, sacrifici volontari offerti in riparazione dei propri peccati e le indulgenze applicate a sé stessi. Tutto ciò che però non siamo riusciti ad espiare su questa terra resta da farlo nell'altra vita, appunto in Purgatorio.



Ma cos'è il Purgatorio? Una favola per far star buoni i bambini? Un'invenzione del medioevo come dice qualcuno? Niente affatto, la verità del Purgatorio risulta dalla Bibbia, addirittura già dall'Antico Testamento. Da sempre la Chiesa ne afferma l'esistenza mettendo in guardia i fedeli perché le pene che esso comporta sono tutt'altro che leggere.

Facciamo un breve excursus iniziando dalla morte di Aronne. In tale occasione vennero offerti sacrifici per un mese intero. Quindi se è possibile offrire sacrifici per un defunto, vuol dire che il defunto può espiare le conseguenze dei suoi peccati, grazie ai sacrifici dei vivi, anche dopo la morte. Nel capitolo 12 del Secondo Libro dei Maccabei si narra che Giuda Maccabeo, dopo un'importante battaglia, si accorse che sotto la tunica di ciascun caduto vi erano oggetti idolatrici, fu così che decise di pregare affinché Dio perdonasse il peccato di quei soldati. Inoltre

Giuda Maccabeo fece fare una colletta e la inviò a Gerusalemme affinché fosse offerto un sacrificio espiatorio. Questo vuol dire che vi era la convinzione che si potesse pregare per i defunti, il che vuol dire anche che si era convinti che nell'aldilà ci fosse un "luogo" di espiazione. Anche nel Nuovo Testamento si trovano testimonianze preziose dell'esistenza del Purgatorio. Sant'Agostino insegnava: "Non si può negare che le anime dei defunti possono essere aidate dalla pietà dei loro cari ancora in vita, quando è offerto per loro il sacrificio del Mediatore cioè la Santa Messa, oppure mediante elemosine".

UNA CERTEZZA DI FEDE

L'esistenza del Purgatorio è una certezza della nostra fede cattolica. Ma adesso ci si potrebbe chiedere: ma quanto sono gravi le pene del Purgatorio? Certamente queste pene non sono cosa da poco. Potrebbe innescarsi questa tentazione soprattutto tra i pigri: "Beh forse per la mia vita mediocre non andrò subito in Paradiso, mi accontento di fare un po' di Purgatorio". Questo mirare al ribasso si traduce però in catastrofe. Se si mira al Paradiso, c'è speranza di andare in Purgatorio, ma se si mira al Purgatorio si rischia seriamente di scivolare piano piano all'inferno.

Le pene del Purgatorio sono tutt'altro che leggere. Si possono suddividere in due categorie: la prima viene detta "del danno", qui alle anime viene ritardata la visione di Dio; la seconda "del senso", e qui le anime sono punite con il "fuoco" corporeo." Scrisse sant'Agostino: "Colui che invecchiò nel peccato, impiegherà maggior tempo ad attraversare quel fiume di fuoco e, nella misura della sua colpa, la fiamma accrescerà il castigo". E sant'Alfonso Maria de Liguori ha affermato che il fuoco che brucia i dannati all'inferno è lo stesso che purifica gli eletti nel Purgatorio: l'unica differenza è che il primo dura in eterno, mentre il secondo è temporaneo. Ovviamente bisogna anche considerare che nel Purgatorio ci sono anche delle gioie. Innanzi tutto la certezza della salvezza eterna che nella vita terrena neanche i buoni

hanno, come ci testimonia la vita di molti santi che, nonostante l'evidente santità, non si ritenevano degni del Paradiso. Poi il fatto che è impossibile peccare, mentre finché siamo in vita, non si sa se si cadrà in peccato. In Purgatorio invece abbiamo la certezza di poter amare per sempre il Signore, senza più offenderlo. Inoltre le anime sante del Purgatorio hanno la consolazione delle nostre preghiere, dell'offerta delle nostre sofferenze e delle indulgenze lucrate per loro, che alleviano, abbreviano o addirittura eliminano totalmente le pene.

LE INDULGENZE PER I DEFUNTI

Per questo non possiamo "abbandonare" i nostri cari che potrebbero essere nel Purgatorio ed è molto bello lucrare per loro **l'indulgenza plenaria**. Questo è possibile ogni anno dal primo all'otto novembre per coloro che visiteranno una qualunque chiesa oppure il camposanto rinunciando al peccato anche veniale e poi con le solite condizioni: preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice (ad es. un Padre nostro e un'Ave Maria), confessione e comunione.

Approfittiamone abbondantemente, i nostri cari ce ne saranno grati e una volta in Paradiso si ricorderanno di noi e ci renderanno il favore che gli abbiamo fatto abbreviando le loro sofferenze attuali.



CALENDARIO PARROCCHIALE

AGOSTO 2023

2 mercoledì	ore 8.15	Recita del Rosario e Santa Messa al Carmelo con il Gruppo Padre Pio
6 domenica		Trasfigurazione
13 domenica		XIX domenica ordinaria Assunzione della B.V.M.
14 lunedì	ore 17.30	Santa Messa (San Giorgio)
15 martedì	ore 8.30	Santa Messa (Carmelo)
	ore 10.00	Santa Messa (Carmelo)
16 mercoledì	ore 19.30	Memoria liturgica di San Rocco - (Santa Messa all'Oratorio di San Rocco)
20 domenica		XX domenica ordinaria
27 domenica		XXI domenica ordinaria

SETTEMBRE 2023

1 venerdì	ore 16.30	I° venerdì del mese (Adorazione dell'Eucaristia)
3 domenica	ore 10.00	XXII domenica ordinaria (Benedizione degli alunni - San Giorgio)
6 mercoledì	ore 8.15	Recita del Rosario e Santa Messa al Carmelo con il Gruppo Padre Pio
10 domenica		XXIII domenica ordinaria
17 domenica		XXIV domenica ordinaria
24 domenica		XXV domenica ordinaria
	ore 8.00	Santa Messa con Radio Maria (Carmelo)
	ore 10.00	Santa Messa (San Giorgio)

OTTOBRE 2023

1 domenica		XXVI domenica ordinaria (Pellegrinaggio parrocchiale a Tirano)
------------	--	---

4 mercoledì	ore 8.15	Recita del Rosario e Santa Messa al Carmelo con il Gruppo Padre Pio
6 venerdì	ore 16.30	I° venerdì del mese (Adorazione eucar.)
8 domenica		XXVII domenica ordinaria
15 domenica		XXVIII domenica ordinaria
22 domenica		XXIX domenica ordinaria
29 domenica		XXX domenica ordinaria
		Tutti Santi
31 martedì	ore 17.30	Santa Messa prefestiva (San Giorgio)

NOVEMBRE 2023

1 mercoledì	ore 8.30	Santa Messa (Carmelo)
	ore 10.00	Santa Messa (San Giorgio)
	ore 14.00	Preghiera al cimitero
		Commemorazione di tutti fedeli defunti
2 giovedì	ore 8.30	Santa Messa (Carmelo)
	ore 10.00	Santa Messa (Santa Apollonia)
	ore 19.30	Santa Messa (San Giorgio)
		Settimana di preghiera per i defunti
3 venerdì	ore 19.30	Santa Messa (Carmelo)
4 sabato	ore 17.30	Santa Messa (San Giorgio)
5 domenica		XXXI domenica ordinaria
6 lunedì	ore 19.30	Santa Messa (San Giorgio)
7 martedì	ore 19.30	Santa Messa (San Giorgio)
8 mercoledì	ore 19.30	Santa Messa (Carmelo)
12 domenica		XXXII domenica ordinaria
15 mercoledì	ore 8.15	Recita del Rosario con il Gruppo P. Pio
19 domenica		XXXIII domenica ordinaria
26 domenica		XXXIV domenica ordinaria

Eventuali cambiamenti saranno esposti all'Albo Parrocchiale

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI EUCARISTICHE

Sabato sera e vigilia delle festività	17.30 - San Giorgio
Domenica e festività	08.30 - Carmelo 10.00 - San Giorgio
Lunedì, martedì e giovedì	08.45 - San Giorgio
Mercoledì	08.45 - Carmelo
Venerdì	17.30 - San Giorgio

N.B. In occasione di funerali la Santa Messa delle 8.45 è sospesa!

NOSTRI RECAPITI

Don Pawel Miara	Via P.F. Mola 18, 6877 Coldrerio 091 646 17 72 p.miaracoldrerio@gmail.com
-----------------	---

Consiglio Parrocchiale	Via P.F. Mola 18, 6877 Coldrerio
------------------------	----------------------------------

GAB
6877 Coldrerio

Segnalare cambiamenti d'indirizzo